

*Vrikshana se Mati Le*  
**Prendi saggezza dagli alberi**

Bhajan del santo poeta Surdas  
Musica composta da Gurumayi Chidvilasananda

Ritornello

वृक्षन से मति ले, मन तू वृक्षन से मति ले॥

*vṛkṣana se mati le, mana tū vṛkṣana se mati le ||*

Prendi saggezza dagli alberi.  
O mente mia, prendi saggezza da questi riflessi di Dio.

Strofa 1

काटे वाको क्रोध न करहीं, सिञ्चत न करहीं नेह॥

*kāṭe vāko krodha na karahī, siñcata na karahī neha ||*

Loro non provano rabbia verso chi li taglia  
e neppure amore per chi gli dà acqua.

Strofa 2

धूप सहत अपने सिर ऊपर, और को छाँह करेत॥

*dhūpa sahata apane sira ūpara, aura ko chāha kareta ||*

Sopportano il sole cocente sul loro capo  
e intanto danno ombra agli altri.

Strofa 3

जो वाही को पथर चलावे, ताही को फल देत॥

*jo vāhī ko pathara calāve, tāhī ko phala deta ||*

Persino a chi gli lancia pietre  
offrono i loro frutti.

Strofa 4

धन्य-धन्य हे परउपकारी, वृथा मनुज की देह॥

*dhanya-dhanya he para-upakārī, vṛthā manuja kī deha ||*

Una persona in tal modo generosa è benedetta;  
è una persona che non sta sprecando la sua nascita umana.

Strofa 5

सूरदास प्रभु कहँ लगि बरनों, हरिजन की मति ले॥

*sūradāsa prabhu kahā lagi baranaū, harijana kī mati le ||*

Surdas dice: come descrivere la gloria di Dio  
che si manifesta così meravigliosamente nella natura?  
Per conoscere Dio, devi prendere saggezza  
dai grandi esseri, che sono assorti in Dio.

Eseguito dall'Ensemble musicale del Gurudev Siddha Peeth

## Introduzione di Manasi Jain

Nel suo *bhajan Vrikshana se Mati Le*, Surdas, il santo poeta del 16° secolo ci spinge a cercare la saggezza negli alberi. I suggestivi insegnamenti del suo *bhajan* sono splendidamente sottolineati dalla calmante e coinvolgente melodia che Gurumayi Chidvilasananda compose nel 2000. E oggi siete invitati a imparare questo *bhajan* e immergervi in esso, quale elemento dello studio del Messaggio di Gurumayi per il 2024, e della celebrazione di *Felicità del Compleanno*, il mese del compleanno di Gurumayi.

Dopo aver ascoltato questo *bhajan* solo poche volte, mi sono ritrovata a cantarlo continuamente per tutta la giornata. Una sera, durante la lezione settimanale di hatha yoga, ero più del solito in difficoltà con il mio equilibrio. Mentre aggiustavo la postura, ho spostato l'attenzione sul *bhajan* che continuava a risuonarmi nella mente: le note più basse del ritornello hanno diretto la mia consapevolezza ai piedi, e mi hanno aiutata a sentirmi radicata a terra; le note ascendenti delle strofe mi incoraggiavano ad estendere ancora di più la spina dorsale verso l'alto. Mi sentivo insieme forte ed elastica. In un momento di equilibrio, ho chiuso gli occhi e ho immaginato la foresta di alberi maestosi che sono nella grafica del Messaggio di Gurumayi per il 2024.

\*\*\*

Surdas scrisse *Vrikshana se Mati Le* in braj bhasha, un dialetto hindi parlato comunemente nelle regioni dell'India settentrionale ai suoi tempi. Surdas era cieco dalla nascita e dedicò la vita a comporre poesie per esprimere il suo immenso amore per Dio. In questo *bhajan*, Surdas esalta la saggezza e la generosità degli alberi, che egli definisce riflessi di Dio. Il santo dice che gli alberi né favoriscono chi si prende cura di loro né rimangono contrariati da chi li maltratta. Anche a chi li danneggia, gli alberi offriranno i loro frutti.

In altre parole, gli alberi non hanno passioni e sono incondizionatamente generosi. Da scienziata, vedo gli alberi come un simbolo dell'interconnessione della natura; ed è proprio questa interconnessione che dà loro la forza descritta da Surdas. Quando pensiamo a un albero, generalmente ne immaginiamo il tronco e i rami, ma tendiamo a trascurare le sue radici, spesso molto estese. Eppure, è questo potente apparato radicale che àncora un albero, dandogli stabilità e nutrimento. Inoltre, le radici fanno parte di un mondo nascosto, che collega un albero agli altri alberi. Le radici sono come il cuore dell'albero, e la sua esistenza stessa dipende dal fatto di essere saldamente insediato nel cuore.

Inoltre, gli alberi cercano la luce del sole e crescono in quella direzione. Lo splendore della luce del sole guida la crescita fisica di un albero e ne aumenta la forza. E se da un lato questa forza aiuta l'albero a crescere, dall'altro assicura che l'aria tutt'intorno sia purificata. Gli alberi usano la luce solare per produrre e rilasciare ossigeno nell'atmosfera. Quindi, ogni albero segue il proprio ciclo di crescita, che pure avvantaggia e sostiene il nostro pianeta. Surdas dice che è benedetta quella persona che, come gli alberi, offre benevolenza al mondo che la circonda. Possiamo beneficiare ciò che ci circonda coltivando la saggezza e le virtù che vediamo rappresentate negli alberi.

\*\*\*

Gurumayi compose la musica di questo *bhajan* nel *raga revati*. Molte strofe e *shloka* vedici sono recitati in questo *raga*. Si dice che il *revati* calmi la mente e dissolva le emozioni smodate. Prese assieme, le qualità del *raga* e le parole del *bhajan* ci invitano a essere benevoli ed equanimi; in altre parole, a essere come alberi.

Questa registrazione di *Vrikshana se Mati Le* è cantata dall'ensemble musicale del Gurudev Siddha Peeth, e include il testo e la traduzione inglese. Vi invito

a leggere e ascoltare più volte il *bhajan*, a contemplarlo, cantarlo e memorizzarlo, in modo da poterne assaporare la bellezza e permettere ai suoi insegnamenti di mettere radici nel vostro cuore.



© 2024 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.